

**Badische Landesbibliothek Karlsruhe**

**Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe**

**Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre**

**Nazari, Giovanni Battista**

**Brescia, 1599**

Del modo della generatione de Metalli. Cap. 1

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)



**S**I D'VBITA se tutte le cose per natura atte à liquefarsi siano naturalmente di sostanza d'argento viuo, & solfo, perche è proprio de l'argento viuo di congelarsi dal calore, & vapore del solfo, perche ogni cosa secca naturalmēte bene il suo humido; con il vapore adonque del solfo, l'argento viuo è congelato dalla sua sostanza terrea, sottile, aerea, & digesta, con la missione prima vnita à se, dopoi eleuata con l'operatione del calore, decotta & digerita, sin che habbi virtù sulfurea di congelare l'argento. Ma l'argento viuo nella prima sua radice è composto di terra bianca, troppo sottile, sulfurea, mista grandemente con acqua chiara, sin tanto che si faccia vna sola sostanza, che non si quieta nella superficie piana, perche è homogēo in natura: perche ouero che rimane tutto fisso nel fuoco, ouero da quello vola tutto in fumo, essendo incombustibile & aereo, & questo è il segno della perfettione, & perciò quando poi scorre nella terra sulfurea, riscaldato ascende di sopra, perche è di sua natura che si sublimi per il calore; mà con la continua sublimatione si purifica troppo, si coce, & si fa spesso, & à poco à poco si congela in solfo bianco & rosso, il qual solfo si dissolue molte volte, & poi si congela per l'argento viuo di quello sublimato, incerato per l'operatione del calore, sin che à pena in mille anni successiuamente per opera della natura si congela in metallo perfetto, & questo operano li metalli nei vasi minerali mediante la natura istessa, bisogna adonque imitare la natura in queste opere chi vuole delle cose imperfette fare la medicina più perfetta.

Che cosa  
sia argēto  
viuo nella  
sua radi  
ce.

Che l'argento viuo è la medicina di tutti gli metalli. Cap. 2.



**D**ICE Aristotile che l'argento viuo è elemento di tutte le cose atte à liquefarsi, perche tutte le cose atte à liquefarsi, quando si legano, si conuertiscono in quello & si meschia con esse, perche è della sostanza di quelle, benchè questi corpi siano differenti nella sua cōpositione da l'argento viuo, in quel modo che esso è stato puro & impuro dal solfo immondo à se estraneo, perche l'argento viuo si fa dal vero solfo che non arde, perche come hà detto il filosofo, il solfo bianco che non arde, congela il Mercurio in bona Luna, & quello è cosa bonissima, la quale possono pigliare quelli che operano l'alchimia, & lo conuertono in argento buono: mà se il solfo puro, netto, & ottimo sarà chiaro con rossore, & in quello